

Gli affari vanno male e si mette a trafficare hashish

Pubblicato: Venerdì 1 Luglio 2016



Aveva una apparente vita tranquilla da piccolo imprenditore con una ditta di trasporti, una famiglia a cui badare e una fedina penale pulita il 32enne arrestato dagli agenti del Commissariato di Busto Arsizio con 30 kg di hashish nascosto nel bagagliaio dell'auto. **Adil Kachkach**, marocchino da 12 anni in Italia, è stato intercettato ieri, giovedì 30 giugno, in via delle Industrie a Sacconago a bordo della sua Ford Focus.

Un banale controllo **controllo stradale che alla fine si è rivelato un inseguimento, una colluttazione e un arresto.** Erano le 18,30 di giovedì 30 giugno quando una pattuglia della Polizia l'ha incrociato mostrando la paletta e facendo segno di accostare ma l'uomo, dopo aver accostato come fingendo di ubbidire all'invito degli agenti, **ha improvvisamente accelerato impegnando una serie di vie a velocità elevata** fino alla via San Carlo Borromeo (una parallela di via Magenta). In quella strada gli agenti sono riusciti a interrompere la fuga superando la sua vettura e mettendo l'auto di servizio di traverso sulla stradale.

L'uomo a quel punto non si è arreso ma è balzato fuori dalla Ford e ha continuato a scappare a piedi finchè, in via Romentino, è stato nuovamente raggiunto mentre cercava di scavalcare la recinzione di una proprietà privata. I poliziotti sono così riusciti a stringergli le manette ai polsi, non prima però di aver ingaggiato un'ultima disperata colluttazione.

La perquisizione della Ford ha poi chiarito il motivo della fuga: **nel bagagliaio c'era un pacco accuratamente confezionato con 300 panetti di hascisc per un peso complessivo di 31,2**

chili. L'uomo non ha fornito indicazioni sulla provenienza della sostanza ma avrebbe fatto intendere che gli affari (quelli legali) ultimamente non andavano molto bene.

Al termine del primo interrogatorio è stato arrestato e condotto in carcere mentre le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Rosaria Stagnaro, proseguono per risalire alla rete di trafficanti di droga che lo aveva rifornito della sostanza.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it